

# Il Libro di Daniele - Numero Sessantaquattro

*Svelare la profezia: collegare l'11 settembre 2001 al tempo del suggellamento, alla pioggia dell'ultima stagione e all'opera finale di Cristo*

Jeff Pippenger

2024-01-28

Negli articoli recenti ci siamo riferiti ad alcuni passi dello Spirito di Profezia che individuano un periodo di tempo dall'11 settembre 2001 fino a quando Michele si leverà e il tempo di grazia per l'umanità si chiuderà. Durante quel periodo di tempo, vi sono alcune illustrazioni profetiche che identificano l'opera finale di Cristo nel Luogo Santissimo.

L'opera di Cristo nel santuario è rappresentata nella visione del fiume Ulai di Daniele capitolo otto, e la Sorella White ci ha informati che la visione del fiume Ulai è ora in corso di adempimento. L'opera finale compiuta nel santuario celeste, che ora è in corso di adempimento, è rappresentata con una varietà di espressioni profetiche. Essa è rappresentata come, fra le altre raffigurazioni profetiche, il tempo del suggellamento, la pioggia dell'ultima stagione, l'opera conclusiva della salvezza e la purificazione del tempio. È importante ricondurre insieme questi termini, e anche collocarli nel loro corretto contesto storico.

«In quel tempo, mentre l'opera della salvezza volge al termine, l'angoscia verrà sulla terra, e le nazioni saranno adirate, ma trattenute affinché non impediscano l'opera del terzo angelo. In quel tempo verrà la "pioggia dell'ultima stagione", ossia il refrigerio proveniente dalla presenza del Signore, per dare potenza alla gran voce del terzo angelo e preparare i santi a resistere nel periodo in cui saranno versate le sette ultime piaghe». Early Writings, 85.

L'«opera del terzo angelo» è anche «l'opera della salvezza», che prepara «i santi a rimanere saldi nel periodo in cui saranno versate le sette ultime piaghe».

Le nazioni si erano adirate, ma la tua ira è giunta, ed è venuto il tempo dei morti, perché siano giudicati, e perché tu dia la ricompensa ai tuoi servi, i profeti, ai santi e a coloro che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e perché tu distrugga quelli che distruggono la terra. Apocalisse 11:18.

Le nazioni si adirano prima che il tempo di prova si chiuda (momento in cui l'ira di Dio viene riversata); tuttavia, quando le nazioni si adirano, esse sono anche «trattenute». Il «tempo» in cui le nazioni si adirano identifica l'inizio dell'opera finale della salvezza, e l'opera finale della salvezza è il suggellamento del popolo di Dio.

«Il vero popolo di Dio, che ha a cuore lo spirito dell'opera del Signore e la salvezza delle anime, considererà sempre il peccato nel suo reale carattere peccaminoso. Esso starà sempre dalla parte di un trattamento fedele e schietto dei peccati che così facilmente assediano il popolo di Dio. Specialmente nell'opera finale per la chiesa, nel tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila che devono stare senza colpa davanti al trono di Dio, esso sentirà nel modo più profondo i torti del popolo che professa di appartenere a Dio. Ciò è esposto con forza

dall'illustrazione del profeta riguardo all'ultima opera sotto la figura degli uomini, ciascuno con un'arma di sterminio in mano. Uno fra loro era vestito di lino, con al fianco un calamaio da scrivano. "E il Signore gli disse: Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e metti un segno sulla fronte degli uomini che sospirano e gridano per tutte le abominazioni che si commettono in mezzo ad essa." Testimonies, volume 3, 266.»

Le nazioni sono trattenute affinché non impediscano il suggellamento dei centoquarantaquattromila. Nel capitolo sette dell'Apocalisse, le nazioni adirate che sono trattenute sono rappresentate come quattro venti trattenuti durante quel medesimo periodo di tempo, e quel tempo è specificamente identificato come un periodo di tempo.

«Satana sta ora usando ogni artificio in questo tempo del suggellamento per distogliere le menti del popolo di Dio dalla verità presente e per indurlo a vacillare. Vidi una copertura che Dio stava stendendo sul Suo popolo per proteggerlo nel tempo dell'angoscia; e ogni anima che era salda nella verità e pura di cuore doveva essere coperta dalla copertura dell'Onnipotente.

«Satana lo sapeva, ed era all'opera con grande potenza per mantenere vacillanti e incerte riguardo alla verità le menti di quante più persone gli fosse possibile. ...»

«Vidi che Satana operava in questi modi per distrarre, ingannare e trascinare lontano il popolo di Dio, proprio ora in questo tempo del suggellamento. Vidi alcuni che non stavano saldi nella verità presente. Le loro ginocchia tremavano e i loro piedi scivolavano, perché non erano fermamente fondati sulla verità, e la copertura dell'Iddio Onnipotente non poteva essere stesa su di loro mentre si trovavano in tale tremore. »

«Satana stava impiegando ogni sua arte per trattenerli dov'erano, finché il suggellamento fosse passato, finché la copertura fosse stata stesa sul popolo di Dio, ed essi fossero rimasti senza un riparo dall'ardente ira di Dio, nelle sette ultime piaghe. Dio ha cominciato a stendere questa copertura sul Suo popolo, e presto sarà stesa su tutti coloro che devono avere un riparo nel giorno della strage. Dio opererà con potenza in favore del Suo popolo; e anche a Satana sarà permesso di operare». Early Writings, 43, 44.

La sorella White scrisse queste parole nel 1851, cinque anni prima che il popolo di Dio entrasse nella condizione laodicea e ritardasse il processo del suggellamento respingendo la luce accresciuta dei «sette tempi». Quella luce avrebbe accresciuto e portato a compimento l'opera di Dio di coprire il Suo popolo prima delle sette ultime piaghe. Invece, il popolo di Dio si ribellò e fu condannato a vagare nel deserto di Laodicea, come prefigurato dalla ribellione e dal pellegrinaggio nel deserto dell'antico Israele. Quanti dei ribelli dell'antico Israele entrarono nella Terra Promessa? Quale passo della Bibbia, o dello Spirito di Profezia, identifica dei Laodicei che saranno salvati? La risposta è: «Nessuno!», poiché un Laodiceo è perduto tanto quanto quelli dell'antico Israele che morirono nel deserto.

Il suggellamento dei centoquarantaquattromila è un periodo di tempo, e comincia quando i quattro angeli trattengono i quattro venti, il che è anche il momento in cui le nazioni si adirano, pur essendo tenute a freno. Durante il tempo del suggellamento Dio prepara il Suo popolo a rimanere saldo nel tempo delle sette ultime piaghe, e tale preparazione è rappresentata come il distendere

«una copertura» sul Suo popolo; essa è pure rappresentata come il compimento dell'opera della salvezza e il compimento dell'opera del terzo angelo. La preparazione che è rappresentata da tutte queste illustrazioni si fonda sulla ricezione della «verità presente».

Coloro che non staranno “fermi rigidamente per la verità presente” sono quelli che erano “vacillanti”, perché le loro menti non erano concentrate sulla “verità presente”. Ella scrive di aver “visto alcuni che non stavano fermi rigidamente per la verità presente. Le loro ginocchia tremavano e i loro piedi scivolavano, perché non erano saldamente fondati sulla verità, e la copertura dell'Iddio Onnipotente non poteva essere stesa su di loro mentre si trovavano in tale tremore.”

La «verità presente» è ciò che provvede la «copertura», e la «copertura» è anche rappresentata come il «sigillo di Dio». Il «sigillo di Dio» era prefigurato dal sangue che copriva le porte degli Ebrei, permettendo all'angelo distruttore di oltrepassare le case in cui la porta era «coperta» con il sangue. La «copertura» è il «suggellamento», e il «suggellamento» è compiuto mediante la «verità presente».

Santificali nella tua verità: la tua parola è verità. Giovanni 17:17.

Ogni movimento di riforma ebbe il proprio tema specifico, e il tema del movimento di riforma dei centoquarantaquattromila è «l'Islam del terzo Guai». La «verità presente» degli ultimi giorni è l'Islam del terzo Guai.

«Le Scritture si aprono costantemente al popolo di Dio. Vi è sempre stata e sempre vi sarà una verità particolarmente applicabile a ogni generazione». Review and Herald, 29 giugno 1886.

È un «messaggio» di verità presente che suggella il popolo di Dio negli ultimi giorni, e il tempo del suggellamento è rappresentato come avente inizio quando i quattro venti sono trattenuti. Le nazioni si adirarono l'11 settembre 2001, e a quel punto ebbe inizio il suggellamento dei centoquarantaquattromila, mentre la pioggia dell'ultima stagione, che è «un messaggio», cominciava a essere dissigillata.

«A Giovanni furono aperte scene di profondo e avvincente interesse nell'esperienza della chiesa. Egli vide la posizione, i pericoli, i conflitti e la liberazione finale del popolo di Dio. Egli riporta i messaggi conclusivi che devono far maturare la messe della terra, sia come covoni per il granaio celeste, sia come fasci per i fuochi della distruzione. Gli furono rivelati temi di vastissima importanza, specialmente per l'ultima chiesa, affinché coloro che dovessero volgersi dall'errore alla verità fossero istruiti riguardo ai pericoli e ai conflitti che stanno loro dinanzi. Nessuno ha bisogno di essere nelle tenebre riguardo a ciò che sta per abbattersi sulla terra». The Great Controversy, 341.

Quando le nazioni furono adirate, esse furono al tempo stesso trattenute, e la «pioggia dell'ultima stagione» cominciò a cadere; e la pioggia dell'ultima stagione è il messaggio della «verità presente» che suggella il popolo di Dio.

«L'opera a Battle Creek è dello stesso ordine. I dirigenti del sanatorio si sono mescolati con gli increduli, ammettendoli, in maggiore o minor misura, ai loro consigli, ma è come mettersi

all'opera con gli occhi chiusi. Essi mancano del discernimento necessario per vedere ciò che in qualunque momento sta per abbattersi su di noi. Vi è uno spirito di disperazione, di guerra e di spargimento di sangue, e quello spirito aumenterà fino alla fine stessa del tempo. Non appena il popolo di Dio sarà suggellato sulle proprie fronti — non si tratta di un suggello o di un marchio visibile, ma di un radicamento nella verità, sia intellettualmente sia spiritualmente, così che non possa essere smosso — non appena il popolo di Dio sarà suggellato e preparato per lo scuotimento, esso verrà. In verità, è già cominciato. I giudizi di Dio sono ora sul paese, per darci avvertimento, affinché possiamo sapere ciò che sta per venire». Manuscript Releases, volume 10, 252.

Il «suggellamento» è «uno stabilirsi nella verità». Nel contesto del tempo del suggellamento ella scrive: «Vi è uno spirito di disperazione, di guerra e di spargimento di sangue, e quello spirito aumenterà fino alla fine stessa del tempo». Quando le nazioni si adirano, saranno trattenute; ma la «guerra e lo spargimento di sangue», rappresentati come i quattro venti, «aumenteranno fino alla fine stessa del tempo». L'Islam del terzo Guai intensifica progressivamente la sua guerra fino alla fine stessa del tempo, e la comprensione profetica dell'Islam come il «tema» nella riforma dei centoquarantaquattromila aumenta simultaneamente durante lo stesso periodo di tempo. L'intensificazione progressiva attuata dall'Islam procede parallelamente all'effusione della pioggia dell'ultima stagione durante l'identico periodo di tempo, poiché la pioggia dell'ultima stagione è un «messaggio».

«Gli uni che stanno presso il Signore di tutta la terra occupano la posizione un tempo data a Satana quale cherubino di copertura. Per mezzo degli esseri santi che circondano il suo trono, il Signore mantiene una comunicazione costante con gli abitanti della terra. L'olio d'oro rappresenta la grazia mediante la quale Dio tiene alimentate le lampade dei credenti, affinché non vacillino e non si spengano. Se non fosse che quest'olio santo viene riversato dal cielo nei messaggi dello Spirito di Dio, le potenze del male avrebbero il pieno controllo sugli uomini.»

«Dio viene disonorato quando non riceviamo le comunicazioni che ci invia. Così rifiutiamo l'olio d'oro che Egli verserebbe nelle nostre anime perché sia comunicato a coloro che sono nelle tenebre. Quando verrà il grido: “Ecco, lo sposo viene; uscitegli incontro”, coloro che non avranno ricevuto l'olio santo, che non avranno custodito nei loro cuori la grazia di Cristo, scopriranno, come le vergini stolte, di non essere pronti a incontrare il loro Signore. Essi non hanno, in se stessi, il potere di procurarsi l'olio, e la loro vita va in rovina. Ma se si chiede il Santo Spirito di Dio, se supplichiamo, come fece Mosè, “Mostrami la tua gloria”, l'amore di Dio sarà sparso nei nostri cuori. Attraverso i condotti d'oro, l'olio d'oro ci sarà comunicato. “Non per potenza, né per forza, ma per lo Spirito mio, dice il Signore degli eserciti”. Ricevendo i fulgidi raggi del Sole di giustizia, i figli di Dio risplendono come luci nel mondo». Review and Herald, 20 luglio 1897.

La pioggia dell'ultima stagione comincia a “cadere a spruzzi” e infine cresce fino a un pieno riversamento. Il “cadere a spruzzi” della pioggia dell'ultima stagione è identificato come la pioggia che viene “misurata”, e il pieno riversamento è quando essa viene sparsa “senza misura”. Sorella White identifica chiaramente un tempo in cui la pioggia dell'ultima stagione sta cadendo, e alcuni la ricevono, mentre altri no. In quel tempo la pioggia viene “misurata”, ossia “cade a spruzzi”.

Alcune persone riconosceranno che qualcosa sta accadendo, ma ciò non farà che spaventarle.

«Nelle chiese vi sarà una meravigliosa manifestazione della potenza di Dio, ma essa non agirà su coloro che non si sono umiliati davanti al Signore e non hanno aperto la porta del loro cuore mediante confessione e ravvedimento. Nella manifestazione di quella potenza che illumina la terra con la gloria di Dio, essi vedranno soltanto qualcosa che, nella loro cecità, ritengono pericoloso, qualcosa che susciterà i loro timori, ed essi si prepareranno a resistervi. Poiché il Signore non opera secondo le loro aspettative e il loro ideale, essi si opporranno all'opera. "Perché", dicono, "non dovremmo conoscere lo Spirito di Dio, quando siamo stati nell'opera per tanti anni?" Poiché non hanno risposto agli avvertimenti, agli appelli, dei messaggi di Dio, ma hanno persistentemente detto: "Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla."» Maranatha, 219

«Molti hanno, in larga misura, mancato di ricevere la pioggia della prima stagione. Non hanno ottenuto tutti i benefici che Dio ha così provveduto per loro. Essi si aspettano che tale mancanza sia colmata dalla pioggia dell'ultima stagione. Quando sarà elargita la più ricca abbondanza della grazia, intendono aprire i loro cuori per riceverla. Stanno commettendo un terribile errore. L'opera che Dio ha iniziato nel cuore umano nel dare la Sua luce e la Sua conoscenza deve continuamente progredire. Ogni individuo deve rendersi conto della propria necessità. Il cuore dev'essere svuotato di ogni contaminazione e purificato per la dimora dello Spirito. Fu mediante la confessione e l'abbandono del peccato, mediante l'ardente preghiera e la consacrazione di se stessi a Dio, che i primi discepoli si prepararono per l'effusione dello Spirito Santo nel giorno della Pentecoste. La stessa opera, solo in misura maggiore, dev'essere compiuta ora. Allora l'agente umano doveva soltanto chiedere la benedizione e aspettare che il Signore perfezionasse l'opera che lo riguardava. È Dio che ha iniziato l'opera, ed Egli porterà a compimento la Sua opera, rendendo l'uomo completo in Gesù Cristo. Ma non vi dev'essere alcuna trascuratezza della grazia rappresentata dalla pioggia della prima stagione. Soltanto coloro che vivono all'altezza della luce che hanno riceveranno una luce maggiore. Se non avanziamo ogni giorno nella manifestazione delle attive virtù cristiane, non riconosceremo le manifestazioni dello Spirito Santo nella pioggia dell'ultima stagione. Essa può cadere sui cuori tutt'intorno a noi, ma noi non la discerneremo né la riceveremo». Testimonies to Ministers, 506, 507.

Nel passo ella individua che vi è un tempo in cui «la più ricca abbondanza di grazia sarà elargita», identificando così un tempo in cui la pioggia dell'ultima stagione è sparsa senza misura. In relazione a tale fatto, ella afferma che soltanto coloro che vivono all'altezza della luce che hanno riceveranno una luce maggiore. In questo principio, è chiaro che la luce (che è la verità presente) aumenta progressivamente. Nell'ultima frase ella individua un tempo in cui la pioggia dell'ultima stagione sta cadendo, e alcuni la riconoscono e la ricevono, mentre altri no. Se non riconosci il messaggio, che è la pioggia dell'ultima stagione, non lo riceverai.

«Non dobbiamo aspettare la pioggia dell'ultima stagione. Essa sta giungendo su tutti coloro che riconosceranno e si approprieranno della rugiada e degli acquazzoni di grazia che cadono su di noi. Quando raccogliamo i frammenti di luce, quando apprezziamo le misericordie sicure di Dio, il quale ama che noi confidiamo in Lui, allora ogni promessa si adempirà. [Isaia 61:11

citato.] Tutta la terra deve essere ripiena della gloria di Dio». The Seventh-day Adventist Bible Commentary, volume 7, 984.

Nel tempo in cui le nazioni adirate sono trattenute, la pioggia dell'ultima stagione comincia a essere «misurata». Quando «la più ricca abbondanza di grazia sarà elargita», si identifica il momento in cui la pioggia dell'ultima stagione è effusa senza misura.

Nel tempo in cui le nazioni sono adirate, e tuttavia tenute a freno, la pioggia dell'ultima stagione comincia a cadere, ma è «misurata» perché la chiesa, a quel punto, è composta di grano e zizzania. È la pioggia che porta a maturazione sia il grano sia la zizzania, e la pioggia dell'ultima stagione è il messaggio della verità presente che viene o riconosciuto e ricevuto, oppure no. Tutti questi concetti profetici sono chiaramente identificati nelle Scritture. L'11 settembre 2001, la pioggia dell'ultima stagione cominciò a «spruzzare», e cresce progressivamente d'intensità fino all'arrivo del messaggio del Grido di Mezzanotte, quando le vergini avvedute e le stolte vengono separate per sempre.

I saggi sono allora innalzati come un vessillo per chiamare l'altro gregge di Dio fuori da Babilonia, e allora la pioggia dell'ultima stagione è sparsa senza misura, e continua a cadere finché Michele si leva e il tempo di prova dell'uomo si chiude.

«Vidi che i quattro angeli avrebbero trattenuto i quattro venti finché l'opera di Gesù non fosse compiuta nel santuario, e allora verranno le sette ultime piaghe». Early Writings, 36.

Il trattenimento dei quattro venti rappresenta il controllo provvidenziale di Dio sui giudizi crescenti che Egli permette abbiano luogo negli ultimi giorni. I quattro angeli trattengono i quattro venti durante il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, ma in quel periodo di tempo vi è lo «spirito di disperazione, di guerra e di spargimento di sangue, e quello spirito aumenterà». Quando gli ultimi tra i figli di Dio saranno stati suggellati, Michele si leverà e i quattro venti saranno pienamente scatenati, e giungeranno le Sette Ultime Piaghe.

Nell'«ora del grande terremoto» di Apocalisse capitolo undici, i «tempi angosciosi» di Daniele capitolo nove, quando la piazza e le mura saranno terminate, è il tempo in cui «le nazioni si adireranno». In quel periodo di tempo, la pioggia della seconda stagione sarà sparsa con «misura». Isaia identifica il tempo in cui la pioggia della seconda stagione è misurata, e contrassegna quel tempo come il «giorno del vento orientale». Il «giorno del vento orientale» fu l'11 settembre 2001.

Nel prossimo articolo continueremo a considerare la «misurazione» della pioggia dell'ultima stagione, ma si deve ricordare che il gioiello del sogno di Miller, che è rappresentato sulle sacre tavole di Habacuc come i tre Guai dell'Islam, deve risplendere negli ultimi giorni dieci volte più luminoso di quando fu dapprima raccolto insieme da Miller.

«In una certa occasione, mentre mi trovavo nella città di New York, durante la notte fui chiamata a contemplare edifici che s'innalzavano piano dopo piano verso il cielo. Si garantiva che questi edifici fossero ignifughi, ed essi venivano eretti per glorificare i loro proprietari e costruttori. Sempre più in alto si levavano questi edifici, e in essi veniva impiegato il materiale più costoso. Coloro ai quali questi edifici appartenevano non si chiedevano: “Come possiamo

glorificare al meglio Dio?” Il Signore non era nei loro pensieri.»

«Pensai: “Oh, se coloro che stanno così impiegando i loro mezzi potessero vedere la propria condotta come la vede Dio! Essi accumulano edifici magnifici, ma quanto stolta, agli occhi del Sovrano dell’universo, è la loro pianificazione e il loro escogitare. Non studiano con tutte le facoltà del cuore e della mente come possano glorificare Dio. Hanno perduto di vista questo, il primo dovere dell’uomo.”»

“Mentre questi alti edifici si elevavano, i proprietari si rallegravano con orgoglio ambizioso di avere denaro da usare per gratificare se stessi e suscitare l’invidia dei loro vicini. Gran parte del denaro che essi così investivano era stata ottenuta mediante esazioni, spremendo i poveri. Essi dimenticavano che in cielo si tiene conto di ogni transazione commerciale; ogni accordo ingiusto, ogni atto fraudolento, vi è registrato. Il tempo viene in cui, nella loro frode e insolenza, gli uomini giungeranno a un punto oltre il quale il Signore non permetterà loro di andare, e apprenderanno che c’è un limite alla longanimità di Geova.

«La scena che poi passò davanti a me fu un allarme d’incendio. Gli uomini guardavano gli edifici alti e presumibilmente ignifughi e dicevano: “Sono perfettamente sicuri”. Ma questi edifici furono consumati come se fossero fatti di pece. Le autopompe non poterono fare nulla per arrestare la distruzione. I pompieri non furono in grado di azionare le pompe.»

«Mi è stato mostrato che, quando verrà il tempo del Signore, se non sarà avvenuto alcun mutamento nei cuori di esseri umani orgogliosi e ambiziosi, gli uomini scopriranno che la mano che era stata potente nel salvare sarà potente nel distruggere. Nessuna potenza terrena può fermare la mano di Dio. Nessun materiale può essere impiegato nell’erezione di edifici in modo da preservarli dalla distruzione quando verrà il tempo stabilito da Dio per mandare la retribuzione sugli uomini a motivo del loro disprezzo della Sua legge e della loro egoistica ambizione». Testimonies, volume 9, 12, 13.